

## **CURRICULUM VITAE Dr. Arch. ARMEN ZARIAN (13/09/1914- 30/05/1994)**

### Dati biografici

Nato il 13 settembre 1914 a Costantinopoli da genitori armeni: il padre - noto scrittore armeno Costan Zarian (Shamakhi, 1885 - Jerevan, 1969), la madre - Taguhi Shahnazar (Kirkilisè, 1891 - Roma, 1962) illustra musicologa, il fratello - Vahè Zarian (Costantinopoli, 1913 - Oslo, 1989) critico d'arte, la sorella - Nwarth Zarian (Firenze, 1917 - S. Marinella, 2005) scultrice e pittrice.

Nel 1932 ottiene la maturità al Collegio armeno Moorath-Raphael di Venezia. Nel 1934 si iscrive alla Facoltà di Architettura dell'Istituto Universitario di Venezia, poi si trasferisce a Parigi, dove continua gli studi all'"E'cole des Beaux-Arts" e nel 1941 si laurea alla Facoltà di Architettura dell'Università di Roma. Completa i suoi studi a Vienna al Kunst Geverbeshuller e ritornando a Roma incomincia la sua attività d'architetto, ma le sue prime esperienze da progettista le svolge già a Vienna, dove progetta arredamenti di vari locali e realizza opere di design per diversi negozi ed appartamenti privati.

Nel 1948 si sposa a Vienna con Maria Gawronski, d'origine tedesca. Padre di quattro figli: Sirvard, scrittrice e traduttrice nata a Tangeri nel 1952, Anais, linguista nata nel 1954 a Roma, Arà, architetto nato nel 1956 a Roma e Walter, minatore nato nel 1962 a Roma.

Nel 1963, prima di trasferirsi in Armenia assieme alla famiglia, con l'Arch. Tommaso Breccia Fratadocchi, programma, ed in seguito realizza una sistematica ricerca sull'architettura armena in collaborazione con la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma e l'Istituto d'Arte della Repubblica Armena. Grazie a questa iniziativa, è stato possibile realizzare una prima missione in Armenia già nel 1966 diretta dall'Arch. Prof. Paolo Cuneo, il quale in seguito, organizzò il Centro Studi Architettura Armena di Viale Università (CSAA) di Roma.

Nel 1967 con i fratelli Armen e Agopik Manoukian ed Adriano Alpago Novello, Armen Zarian partecipa alla fondazione del Centro Studi e Documentazione della Cultura Armena di Milano che in seguito, ha svolto un'attività di ricerca e di pubblicazioni sull'architettura armena in collaborazione con la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano.

Dal 1968 assume l'incarico di coordinatore e promotore degli scambi culturali italo-armeni collaborando con la Casa Editrice OEMME (inizialmente Ares).

Negli anni 1964-1969 assume l'incarico di professore del corso di storia di architettura europea alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Jerevan.

Negli anni 1965-70 svolge la sua attività da ricercatore scientifico all'Istituto d'Arte dell'Accademia delle Scienze della Repubblica Armena.

### Attività professionale essenziale

A / all'estero (1950-1963).

Nel 1950 vince un concorso internazionale per la progettazione del quartiere residenziale "Marocchino" composto da 251 edifici d'abitazione a Tangeri (Marocco), dove si trasferisce con la moglie e lavora per 4 anni come capo dello studio di architettura dell'Arch. M. Messina. Dirige i lavori di cantiere e vince un'altro concorso di progettazione per l'attrezzatura e il design del Palazzo Parlamentare di Tangeri.

1956-59 assieme all'Arch. L. Mainardi progetta e realizza l'"Automobil Club" di Roma.

1961-64 con gli Arch. G. Sterbini e L. Passarelli progetta e realizza il "Seraficum" - Università Cattolica dei Francescani - all'EUR.

1961-63 progetta e dirige i lavori di cantiere della "Villa D. Castillo" all'EUR.

B / in Armenia: Istituto di progettazione e pianificazione

"Jerevannakhagitz" (1963-1989).

1963-64 Progetto di una palazzina residenziale in Corso M. Mashtots, Jerevan.

1966 Progetto di una palazzina residenziale dell'Unione dei Compositori in via T'amanian, Jerevan.

1966 Vince il concorso per la progettazione del "Vialone pedonale" in centro di Jerevan.

1966 Progettazione del Complesso Universitario "Coperativ Teknicum" composto da 7 edifici nel quartiere Avan di Jerevan, (solamente 5 dei edifici sono realizzati).

1969-70 Progetto del Corso sotterranea d'intenso flusso automobilistico e progetto di sistemi delle gallerie del "Vialone Pedonale", Jerevan.

1971-74 Progettazione del sottopassaggio pedonale dell'incrocio tra le vie M. Mashtots e il "Vialone pedonale", Jerevan.

1971-74 Progetto d'urbanizzazione dell'area presso il monumento dedicato a Vahan Mamikonian, Jerevan.

1974 Coautore del P.R.G. del centro di Jerevan.

1976-77 Progetto del Museo dell'Arte Moderna a Jerevan.

1977-80 Progetto urbanistico dell'incrocio tra le vie Khandjian-Nalbandian presso il "Vialone pedonale" a Jerevan.

1983 Progetto di ristrutturazione e urbanizzazione della via Abovian a Jerevan.

1983 Progettazione di strutture sotterranee del Museo d'Arte Moderna a Jerevan.

1985 Elaborazione di tipologie edili del quartiere residenziale n°30 a Jerevan.

1986 Progettazione del Quartiere Residenziale n°2 presso lo Stadio Repubblicano a Jerevan.

## Libri e Saggi

Amberd, Edizione Ares, collana DAA n°5, pp. 55, coautore con M. Tokarsky, Adriano Alpago Novello, Milano, 1972 (in italiano, inglese, armeno).

Goshavank', Edizione Ares, collana DAA n°7, pp. 59, coautore con Herman Vahramian, Milano, 1974 (in italiano, inglese, armeno).

Italakan ardi dchartarapetut'yunë, (1927-1960), (L'architettura contemporanea italiana, (1927-1960), Edizione dell'Accademia delle Scienze dell'Armenia, pp. 162, Jerevan, 1975 (in armeno).

Arevmtyan Jevropayi ardi dchartarapetut'yunë, (L'architettura dell'Europa Occidentale), Edizione dell'Accademia delle Scienze dell'Armenia, pp. 208, Jerevan, 1979 (in armeno).

Sanahin, Edizione Ares, collana DAA n°3, pp. 71, coautore con Kh. Khalpakhtchian, Adriano Alpago Novello, Milano, 1980 (in italiano, inglese, armeno).

Ani, Edizione Ares, collana DAA n°12, pp. 103, coautore con Paolo Cuneo, Milano, 1984 (in italiano, inglese, armeno).

Haghartzin, Edizione Ares, collana DAA n°13, pp.57, coautore con Armen Manoukian, Milano, 1984 (in italiano, inglese, armeno).

Aknarkner hin ev midjnadaryan Hayastani K'aghak'ashinut'yan patmut'yan, (Cenno sulla storia dell'urbanistica dell'Armenia antica e medievale), Edizione dell'Accademia delle Scienze dell'Armenia, pp.198, Jerevan, 1986 (in armeno).

Ptghni-Arudch, OEMME Edizioni, collana DAA n°16, pp. 74, coautore con Francesco Gandolfo, Milano, 1986 (in italiano, inglese, armeno).

Architettura Armena, De Luca Editore, 2 tomi, pp. 923, coautore con: Tommaso Breccia Fratadocchi, Murad Hasrat'yan, Maria Adelaide Lala Comneno, Roma, 1988 (in italiano).

Hay dchartarapetut'yan taratzumë ev Leonardo da Vintchii haykakan varkatzë, (La diffusione dell'architettura armena e l'ipotesi armena di Leonardo da Vinci), Edizione Apollo, con il patrocinio del Museo Nazionale di Architettura Armena, pp.116, Jerevan, 1994 (in armeno).

Hay dchartarapetutyun, knnakan ev tesakan hartser, (Architettura armena, riferimenti teorici e critici), Edizione Van Arian, Jerevan, 1996.

Il Dizionario dell'Arte, Grove's Dizionari Inc. New York 1996 editore Jane Turner, contributore per l'Armenia Prof. Armen Zarian.

Sono stati pubblicati numerosi articoli in: HSH; PBH; HaAr; LHG, (tutti a Jerevan), CABR (Ravenna), RAAF (Milano), BAZ (Venezia), HHH; ASEA (Beyrouth), REAm, REB (Parigi), HaAm (Vienna), ecc.

### Articoli Importanti

Jevropayum bagaranatip karuytsneri taratzman hartsı shurdj, (Sul problema della diffusione del tipo "bagan" in Europa), in: Haykazyan Hayagitakan Handes, HHH, (Rivista Armenologica Haykazyan), vol. 3°, Beyrouth, 1972 (in armeno);

Bibliografia in: Ricerca sull'Architettura Armena, Milano, vol. 3, 1972;

Dzevi pahandjê dchartarapetut'yan medj, (La necessità della forma nell'architettura), in: HHH, vol.4°, Beyrouth, 1973 (in armeno);

Les Babtistères dans l'Arménie paléochrétienne, in: HHH, vol. 8, Beyrouth, 1980;

Formazione e sviluppo della sala a cupola, in: Corsi di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina, CARB, XX, pp. 467-481, Bologna-Ravenna, 1973;

La question de la verticalité par rapport à l'architecture du Moyen Age, in 2° Simposio Internazionale di Arte Armena, Simp. A2, Atti, Jerevan, 1978.

Coordinazione degli abitati urbani nell'Armenia del X-XII secolo secondo i sistemi concentrici e lineari, in: 1° Simposio Internazionale di Arte Caucasica, Atti, pp. 37-38, 203-206, Bergamo-Venezia, 1979;

Strade città libere e città regie d'Armenia nei secoli IX-XI, in: Simp. A3, Atti, Vicenza-Venezia, 1984;

Considerazioni sulle costruzioni rupestri in Armenia, in 3° Simposio Internazionali sull'Arte Georgiana, Simp. G3, Atti, Bari-Lacce, 1980;

The Symbolism of Simple Geometrical Forms in Early Medieval Armenian Architecture, in: Simp. A4, Atti, pp. 398-400, Yerevan, 1985;

L'effetto statico-dinamico in alcuni edifici paleocristiani armeni, in Simp. A5, pp.727-738, Venezia-Milano-Bologna-Firenze, 1988.

### Partecipazione ai convegni, simposi

Simposio Internazionale di Arte Armena:

Bergamo, 1975,

Jerevan, 1978,

Milano, Venezia, 1981,

Jerevan, 1985,

Venezia, 1988.

### Simposio Internazionale sull'Arte Georgiana

Bergamo, 1974,

Tbilisi, 1977,

Bari-Lecce, 1980,

Tbilisi, 1983.

1973: Corsi di Cultura sull'Arte Ravennate e Bizantina

1979: Simposio Internazionale di Arte Caucasica e Transcaucasica.

1989: Primo Simposio Internazionale della città di Anì in occasione del Millennio della fondazione della Cattedrale di Anì. Società Storica di New York, New York.

#### Titoli ed incarichi

1953 Socio fondatore dell'Ordine degli Urbanisti d'Italia

1963 Organizzatore e fondatore della ricerca sistematica scientifica sull'architettura armene a Roma e Milano.

1964 Membro dell'Ordine degli Architetti dell'Armenia

1965 Professore presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Jerevan

1965 Deputato del Consiglio Comunale della città di Jerevan

1968 Coordinatore e promotore degli scambi culturali italo-armeni

1969 Candidato delle Scienze sull'Architettura dell'Armenia SSR

1976 Architetto "Maestro" dell'Armenia

1978 Presidente della sezione "Architettura" dell'Enciclopedia dell'Armenia

1980 Membro "della Legione d'Oro" dell'ONU

1981 Membro onorato dell'Associazione Culturale Italo-armena di Roma

1982 Membro del consiglio scientifico dell'Associazione "Ricerca di Architettura Armena" di Aachen

1982 Membro del consiglio scientifico della Soprintendenza per la salvaguardia e la rivalutazione dei beni monumentali dell'Armenia

1983 Membro dell'ICOMOS Italia

1983 Membro del consiglio scientifico della SS.Sede di Edjimiatzin a Vagharshapat in Armenia